

CONVENTO DI SANT'AGOSTINO DI MASSA

1247, *ottobre* 18. - 1563, *aprile* 18. - N. 100.

Questo convento fu fondato dagli Eremitani dell'ordine di sant'Agostino nel 1247 nell'antica chiesa curata di S. Pietro dell'Orto, ottenuta in dono dal comune di Massa Marittima. Fu un convento piuttosto importante e fu soppresso nel 1786. L'archivio doveva essere molto più ricco di quel che appaia attualmente, e come risulta anche dagli spogli fatti dopo la soppressione. Le pergamene erano conservate in speciali cassette, e così le vide anche il Pizzetti nel 1784, quando ne fece il regesto per ordine del Granduca. Vennero a Siena, da Firenze, nel 1868.

Non si hanno spogli moderni ma solo:

Uno spoglio compilato dal Pizzetti nel 1784. È un repertorio nel quale sono registrati un numero di documenti assai maggiore di quello attualmente esistente e porta la vecchia segnatura n. 3541, nell'Archivio del Patrimonio dei Resti, fra le carte di quel convento.

CONVENTO DI SANT'AGOSTINO DI MONTEPULCIANO

1297, *settembre* 2. - 1682, *ottobre* 3. - N. 12.

Il convento fu fondato nel principio del XIII secolo dagli Agostiniani. Sulla fine del Settecento fu ricostruito di sana pianta, restando solo poche tracce dell'antica e bellissima costruzione. Soppresso nel 1808, fu riaperto nel 1814 e assegnato ai Padri Serviti. Le carte del convento rimasero quasi abbandonate; fra le pergamene superstiti, che portano un numero d'ordine, ve n'è una segnata col n. 152, ciò che fa comprendere come molte siano andate

perdute. Le superstiti furono consegnate all'Archivio di Siena nel 1871, dall'Ufficio del Registro di Montepulciano.

Esiste un verbale di consegna, col numero degli atti, e lo spoglio è in compilazione.

CONVENTO DI S. MICHELE ARCANGELO DI S. FIORA

1251, agosto 2. - 1721, gennaio 23. - N. 126.

Questo convento di eremiti Agostiniani fu fondato nel 1251 e godette della protezione della potente famiglia dei conti Aldobrandeschi di S. Fiora e successivamente degli Sforza a cui passò quella contea sulla metà del XV secolo. Molte delle pergamene di questo fondo riguardano appunto gli Aldobrandeschi, i Salimbeni e altre famiglie che ebbero possedimenti sul Monte Amiata. Il convento fu soppresso nel 1786 e i suoi atti passarono dapprima a Firenze, da dove furono inviati all'Archivio di Siena solo nel 1868.

Vi è lo spoglio compilato dal Pizzetti al momento della soppressione al n. 3541 del Patrimonio dei Resti, ma le pergamene sono regestate insieme ad altri atti di quel fondo.

PATRIMONIO DEI RESTI ECCLESIASTICI. COMPAGNIE

1261

1142, maggio 25 - 1785, settembre 9. - N. 930.

Quando nel 1784 furono sopprese le Compagnie laicali esistenti in gran numero presso le chiese della città e della campagna, le loro carte furono riunite presso l'Ufficio dei Resti dei Patrimoni Ecclesiastici, rimasto dopo la liquidazione dei beni di queste istituzioni. La consegna però doveva essere stata fatta in modo assai irregolare, perchè fra le varie centinaia di compagnie esistenti, si conservano oggi pergamene solo delle seguenti: